Aggiornamento del 16 giugno 2014

MANIFESTAZIONI E ATTIVITA' ALL'ARENA DI VERONA

OPERE LIRICHE

PIANO DI GESTIONE DELLA SICUREZZA

CONTENENTE TUTTE LE DISPOSIZIONI DI SICUREZZA E COMPORTAMENTO GENERALE PER GLI ALLESTITORI E I SOGGETTI APPALTATORI OPERANTI DELL'ANFITEATRO

valido per attività generiche come DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI ai sensi D.Lgs. 81/2008 e ss. mm.ii.

Assistente del Datore di Lavoro per la Sicurezza FAV
Geom. Vincenzo Castronuovo

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione FAV
Arch. Francesco Bozzini

NORMATIVA DI RIFERIMENTO D.Lgs. 81/2008 e ss. mm. ii. D.M.10/03/1998

Il presente documento contiene tutte le regole, i divieti, le disposizioni interne nonché le specifiche di sicurezza relative alle strutture e agli impianti residenti presso l'Anfiteatro Arena, al fine di garantire all'Appaltatore o al Concessionario la dovuta informazione in merito alle caratteristiche dei luoghi e dei rischi presenti nonché gli aspetti organizzativi minimi che esso dovrà attuare per garantire la sicurezza dell'Anfiteatro.

All'interno del documento, col termine di Appaltante o Stazione Appaltante o Concedente s'intende la Fondazione Arena di Verona che affida a ditta esterna un servizio o una fornitura attraverso un contratto d'appalto o d'opera a cui questo documento è allegato o concede l'Anfiteatro Arena per lo svolgimento delle attività in generale di cui al Contratto a cui questo documento è allegato e di cui è parte integrante.

La Fondazione Arena come soggetto Appaltante vigilerà sull'attività dell'Appaltatore mediante personale tecnico incaricato al fine di segnalare eventuali difformità o infrazioni al contenuti del Contratto di Appalto o di Concessione e dei documenti ad esso allegati.

Fondazione
ARENA DI VERONA
1913
2014
Festival del
Nuovo Secolo

INDICE

RIFERIMENTI TELEFONICI

Fondazione Arena di Verona - Sovrintendenza	045 805 1908
Servizio di Prevenzione e Protezione	045 805 1968
Portineria Anfiteatro Arena – Cancello 37	045 805 1027/1057
Ufficio Produzione	045 805 1816/1029
Manutenzione	045 805 1858
Magazzino	045 805 1877

RICHIESTE DI SOCCORSO ESTERNO

In caso di incendio, crolli:	
Vigili del Fuoco	115
Enel (interventi su impianti elettrici)	800394800
Azienda Gas e Acqua (interventi su impianto)	800107590
In caso di infortunio:	
Pronto Soccorso	118
Altro:	
Ordine Pubblico - Carabinieri	112
Soccorso Pubblico - Polizia	113

PREMESSA

Indipendentemente dalla durata delle attività o dei termini previsti dal contratto d'appalto o di concessione dell'Anfiteatro, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 26, comma 1 lettera b) del D.Lgs. 81/2008, vengono di seguito fornite le necessarie informazioni circa i rischi specifici nell'Anfiteatro Arena ove l'Appaltatore, l'organizzatore o l'Ente Concessionario svolgono la prestazione richiesta.

L'Appaltatore informerà del contenuto di tale documento i propri lavoratori nonché quelli di eventuali imprese subappaltatrici (se previsto).

L'esigenza di redigere un documento unico per la gestione della sicurezza, di informazione dei rischi esistenti e di valutazione dei rischi interferenti anche nel caso di concessione dell'Anfiteatro, si è ritenuto opportuno in quanto durante l'attività di cui l'appalto operano all'interno dell'Anfiteatro Arena, oltre che il personale della Fondazione Arena di Verona impegnato nell'allestimento e nello spettacolo, altri servizi e si svolgono alcune attività che si ritiene possano nel caso interferire con le attività del Concessionario. In ogni caso eventuali cantieri temporanei si considerano non interferenti in quanto temporalmente divisi. Il personale della FAV è informato in tal senso e ad esso è vietata l'interferenza e l'ingresso alle aree di lavoro delle ditte esterne autorizzate. Nel caso fosse opportuna, per esigente di produzione o di inderogabile necessità degli Appaltatori, la compresenza di due attività, i due cantieri s'intendono comunque fisicamente separati, diversamente si rende opportuna la redazione di specifico D.U.V.R.I. e la convocazione della riunione di coordinamento di cui allo specifico capitolo di questo documento.

La valutazione dei rischi interferenti dovrà considerare tutti i rischi presenti e propri del luogo di lavoro nonché tutti i rischi apportati da tutte le attività svolte o che si svolgeranno durante la manifestazione, determinando quali tra questi, relativamente a ogni attività operante nell'area, possiedono la caratteristica di essere interferenti (sulla base dei criteri identificativi precedentemente esposti).

RIFERIMENTI

RIFERIMENTI DELLA STAZIONE APPALTANTE

SOGGETTO APPALTANTE:

Fondazione Arena di Verona

DATORE DI LAVORO:

dott. Francesco Girondini

DELEGATO DEL DATORE DI LAVORO ai sensi del D.Lgs. 81/08 e ss. mm. ii.:

geom. Vincenzo Castronuovo

RESPONSABILE SPP:

arch. Francesco Bozzini

RIFERIMENTI DELL'APPALTATORE O DEL CONCESSIONARIO

SOGGETTO CONCESSIONARIO:

…

DATORE DI LAVORO/LEGALE RAPPRESENTANTE:

…

RESPONSABILE DEI LAVORI (ALLESTIMENTO/DISALLESTIMENTO):

….

COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE:

…

DIRETTORE DI PRODUZIONE (IN CASO DI CONTRATTO DI CONCESSIONE):

…

DITTE PRESENTI IN PIANTA STABILE DURANTE IL FESTIVAL LIRICO

SERVIZIO DI FONICA:

Musical Box S.r.l.

REFERENTE IN LOCO DEL SERVIZIO:

sig. Angelo Cremasco

SERVIZIO DI BAR/RISTORAZIONE:

Vivenda S.p.a.

REFERENTE IN LOCO DEL SERVIZIO:

Indrit Sallaku

SERVIZIO DI PULIZIE:

Velox Servizi S.r.l. Unipersonale

REFERENTE IN LOCO DEL SERVIZIO:

Mirko Tarocco

SERVIZIO ANTINCENDIO SQUADRA AUSILIARIA ESTRNA:

Gielle Industries

REFERENTE IN LOCO DEL SERVIZIO:

Il nominativo del caposquadra è sempre a disposizione presso la portineria 37

SERVIZIO DI MERCHANDISING:

Mirabilia

REFERENTE IN LOCO DEL SERVIZIO:

Raffaella Sinico

SERVIZIO DI TRUCCO E PARRUCCO:

Eliza

REFERENTE IN LOCO DEL SERVIZIO:

Cristina Oliboni

LE DISPOSIZIONI
DI SICUREZZA E COMPORTAMENTO GENERALE

INFORMAZIONE DEI LAVORATORI

DISPOSIZIONI GENERALI DI SICUREZZA

DISPOSIZIONI DI SICUREZZA E COMPORTAMENTO GENERALE PER LE MANIFESTAZIONI LIRICHE

ALTRE DISPOSIZIONI DI SICUREZZA E COMPORTAMENTO GENERALE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI ALLESTIMENTO

DISPOSIZIONI GENERALI DI SICUREZZA E DI COMPORTAMENTO PER GLI ALLESTIMENTI IN PALCOSCENICO

DISPOSIZIONI DI SICUREZZA PER LA GESTIONE DEGLI INGRESSI

INFORMAZIONE DEI LAVORATORI

La Stazione Appaltante e l'Appaltatore devono informare i propri lavoratori esposti ai rischi sui contenuti del presente documento e sulle misure di emergenza adottate nel luogo di lavoro.

I lavoratori devono essere informati in merito alle loro competenze anche per quanto riguarda la compresenza dei diversi soggetti all'interno dell'Anfiteatro e al rispetto delle rispettive aree di lavoro e ambiti.

I lavoratori del Concessionario sono informati in merito ai rischi presenti all'interno dell'Anfiteatro anche tramite la cartellonistica esposta nonché i documenti a disposizione presso la portineria al cancello 37.

Tutti i lavoratori devono essere informati in merito alle aree di lavoro di pertinenza, ai percorsi, accessi nonché in merito alle vie d'esodo in caso di emergenza.

DISPOSIZIONI GENERALI DI SICUREZZA

L'accesso all'Anfiteatro nelle zone di lavoro durante il periodo di svolgimento dell'attività di cui il Contratto d'Appalto dev'essere sempre limitato alle sole persone autorizzate. Tali persone sono autorizzate ad accedere solo alla zona ove sono destinate ad operare.

In caso di concessione viene sottoscritto un verbale di coordinamento detto VERBALE DI CONSEGNA DELL'ANFITEATRO, in copia anche presso la portineria 37 dell'Anfiteatro, in cui sono indicati gli spazi concessi e le aree in cui il Concessionario può lavorare. Sono inoltre indicate le attrezzature e le strutture residenti che eventualmente il Concessionario può utilizzare, fermo restando gli obblighi di cui al D.Lgs. 81/08 e ss. mm. ii.

TUTTI I LAVORATORI DEVO RISPETTARE LE AREE A LORO ASSEGNATE (O VIETATE) E UTILIZZARE PER L'INGRESSO IN ANFITEATRO GLI ACCESSI INDIVIDUATI NEL PIANO DI GESTIONE DELLA SICUREZZA.

INGRESSI DELL’ANFITEATRO PER IL PERSONALE (VEDI PLANIMETRIE ALLEGATE)

INGRESSO 1 – E’ l’ingresso principale durante gli spettacoli, durante le operazioni di allestimento e disallestimento delle manifestazioni può essere utilizzato temporaneamente per l’ingresso e l’uscita dei materiali delimitando opportunamente le aree di lavoro all’interno e all’esterno rispetto ai percorsi del pubblico in visita durante il giorno in Anfiteatro. In caso di apertura del cancello esso deve rimanere opportunamente sorvegliato per tutte la durata delle lavorazioni.

INGRESSI 4 E 5 – Durante il giorno sono rispettivamente uscita e ingresso del pubblico in visita all’Anfiteatro. E’ vietato a tutto il personale il passaggio attraverso tali cancelli durante gli orari di apertura della biglietteria e l’interferenza con detta attività del Comune di Verona. L’Ingresso 4 è presidiato e utilizzato dal Personale di Sala e dal personale autorizzato dall’inizio dell’attività nei giorni di spettacolo.

INGRESSO 17 – E’ l’ingresso prospiciente Piazza Bra, può essere utilizzato per il passaggio di materiali delimitando opportunamente le aree di lavoro all’esterno dell’Anfiteatro rispetto alla zona pubblica del vallo. Internamente esso conduce direttamente nella zona di retro palco. Nel Piano di Emergenza ed Evacuazione per il personale è considerato via d’esodo.

INGRESSO 57 - E’ l’ingresso opposto rispetto al 17, può essere utilizzato per il passaggio di materiali delimitando opportunamente le aree di lavoro all’esterno dell’Anfiteatro rispetto alla zona pubblica del vallo. Internamente esso conduce direttamente nella zona di retro palco. Nel Piano di Emergenza ed Evacuazione per il personale è considerato via d’esodo.

INGRESSO 37 – INGRESSO DI CANTIERE – E’ l’ingresso diretto di palcoscenico, durante i cantieri di allestimento ed allestimento degli spettacoli è area di cantiere e il varco è utilizzato per il passaggio di materiali e scene.

N.B. DURANTE LE FASI DI CANTIERE, PER IL PASSAGGIO DA UN’ALA ALL’ALTRA DELL’ANFITEATRO PER CUI E’ OBBLIGATORIO L’ATTRAVERSAMENTO DEL CORRIDOIO DI

PASSAGGIO DELLE SCENE, È NECESSARIO PRESTARE LA MASSIMA ATTENZIONE AI MEZZI IN TRANSITO AI MATERIALI I QUALI HANNO L'ASSOLUTA PRECEDENZA!

USCITE ARCOVOLO 25 E CAMERONE 44 – Sono varchi intermedi che nel Piano di Emergenza ed Evacuazione per il personale sono considerati vie d'esodo (vedi planimetrie).

SERVIZI IGIENICI

Il personale dell'Appaltatore o del Concessionario può utilizzare i servizi igienici presenti in retropalco fatta eccezione alcuna salvo differenti accordi o eventuali disfunzionalità segnalate tempestivamente dalla Stazione Appaltante. L'uso dei servizi igienici è subordinato al rispetto della pulizia e del decoro.

SEGNALETICA DI SICUREZZA

In Anfiteatro deve essere affissa la segnaletica di sicurezza di avvertimento, prescrizione, divieto e salvataggio necessaria al fine di garantire la corretta informazione di coloro che frequentano l'area, siano essi lavoratori di uno o dell'altro soggetto o di terzi incaricati.

In tutto l'Anfiteatro è presente una cartellonistica residente che chiunque dei lavoratori dell'Appaltatore deve rispettare e mantenere integra.

VIE DI FUGA, USCITE DI EMERGENZA E VIE DI TRANSITO

L'Appaltatore nell'operare deve preventivamente prendere visione delle vie di fuga, delle uscite di emergenza, dei dispositivi antincendio (estintori, ecc.), dei presidi di emergenza (impianto di rivelazione fumi, ecc.).

Nel corso delle operazioni connesse alla manifestazione i corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali a garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; corridoi e vie di fuga devono

essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei.

È quindi:

- vietato l'abbandono e il deposito di materiali di fronte a porte di emergenza, sulle scale, lungo le vie di fuga, ecc. che possano quindi interferire con situazioni di emergenza o ostruire la corretta chiusura delle porte tagliafuoco;
- vietato l'abbandono, in zone non specificatamente indicate, di materiali che possono essere motivo di inciampo per le persone, ostacolo del normale transito di persone e mezzi;
- vietata la rimozione di parapetti, botole di tombini, grate di protezione, piani di calpestio, ecc. con il conseguente rischio di caduta o di inciampo per le persone; qualora per esigenze legate allo spettacolo dovesse essere necessario aprire botole, tombini, grate ecc. o rimuovere protezioni, parapetti o piani praticabili il Concessionario dovrà, se autorizzato dal Concedente, delimitare preventivamente l'area per scongiurare il pericolo di caduta o inciampo a terzi. Botole, tombini, grate nonché eventuali fori nel palco autorizzati ecc. non dovranno mai essere lasciati aperti ed incustoditi neppure per tempi molto brevi.

In caso di deposito autorizzato di materiali nel vallo dell'Anfiteatro questi dovranno essere stoccati lasciando libero i passaggi radiali delle vie di fuga o comunque da garantire al pubblico e al personale l'allontanamento dall'Anfiteatro e il raggiungimento dei luoghi sicuri previsti.

IMPIANTI ELETTRICI

L'Appaltatore, salvo diversa autorizzazione, è autorizzato solo ed esclusivamente ad utilizzare l'energia fornita dall'impianto elettrico dell'Anfiteatro autorizzato dalla Direzione Tecnica della FAV.

Presso la cabina elettrica MT/BT durante lo spettacolo è prevista la presenza di personale abilitato per l'assistenza e per il pronto intervento. Lo stesso personale (per riferimento vedi il capitolo relativo con i nominativi) è presente durante la mattina e le operazioni di allestimento dello spettacolo unicamente per le verifiche di legge e l'assistenza in caso di guasto.

È SEVERAMENTE VIETATO ALL'APPALTATORE L'INGRESSO PRESSO LA CABINA DI MT/BT SALVO AUTORIZZQAZIONE DELLA DIREZIONE TECNICA. IN OGNI CASO L'ACCESSO E' VIETATO AL PERSONALE NON ADEGUATAMENTE FORMATO.

L'Appaltatore in ogni caso deve:

- utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica er dalla regola dell'arte;
- utilizzare componenti (cavi, spine, prese, ecc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione;
- non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI

Il personale impiegato dall'Appaltatore dovrà essere dotato di tutti DPI necessari anche in relazione ai rischi residui individuati dal presente documento.

I DPI dovranno essere indossati ed utilizzati in conformità con le disposizioni normative vigenti.

DURANTE LE FASI DI CANTIERE DI ALLESTIMENTO E DISALLESTIMENTO DEGLI SPETTACOLI E' FATTO D'OBBLIGO A TUTTI L'USO DEI DPI IN PALCOSCENICO DI CUI IL PIANO DI SICUREZZA.

DISPOSIZIONI DI SICUREZZA E DI COMPORTAMENTO GENERALE PER LE MANIFESTAZIONI LIRICHE

I. I dipendenti e i collaboratori della Fondazione Arena di Verona che entrano in Arena devono rispettare le “disposizioni di sicurezza per la gestione dell’Arena” allegate riguardanti la regolamentazione degli ingressi 4, 17, 37 e 57 a firma dell’Assistente del Sovrintendente per la Sicurezza, oltre a quelle riguardanti artisti, agenti e visitatori e stampa; non sono ammessi nel retropalco familiari di dipendenti assunti dalla Fondazione e dipendenti non in servizio; non sono ammessi i minori al di sotto di 4 anni accompagnati da genitori facenti parte del pubblico;

II. l’ingresso per artisti, agenti, accompagnatori e stampa per prove e rappresentazioni della Fondazione Arena di Verona sarà regolato da apposite disposizioni redatte dalla Fondazione;

III. i minori impegnati nello spettacolo come figuranti (vedi disposizioni specifiche);

IV. l’attenzione sul lavoro è fondamentale per evitare incidenti di qualsiasi genere;

V. è fatto divieto a tutto il personale di compiere di propria iniziativa operazioni, manovre e lavori che si sovrappongano alla competenza di altri reparti e che possano comunque causare danni alla propria ed alle altre incolumità;

VI. evitare di utilizzare attrezzature o agire su impianti sui quali non sia stata ottenuta adeguata formazione e dei quali non si conoscono completamente le istruzioni d’uso e le caratteristiche principali: fare pertanto costante riferimento al Preposto;

VII. l’indumento di lavoro è indispensabile per diminuire il rischio di incidenti;

VIII. i tecnici, ove richiesto, dovranno evitare di indossare oggetti personali che possano sfuggire, cadere o essere impedimento sul lavoro;

IX. è fatto d'obbligo a chiunque di usare i necessari D.P.I. (caschi, guanti, scarpe antinfortunistiche) e comunque tutti i D.P.I. richiesti in relazione al tipo di lavorazione (quali cinture di sicurezza per lavorazioni in quota, etc.) nelle fasi di allestimento, cambi scena, smontaggio e trasporto dei materiali ovvero durante tutta la durata dell'attività scenografica di palcoscenico;

X. gli scarti di lavorazione devono essere eliminati dall'ambiente di lavoro e dalle gradinate a fine turno (chiodi, ferro, alluminio, legno,carta etc.), e comunque sempre prima delle prove degli artisti; il Preposto ne è il primo responsabile;

XI. la squadra di sicurezza interna e antincendio vigilerà sull'uso dei D.P.I. e segnalerà eventuali infrazioni alle disposizioni generali di sicurezza ai Preposti che saranno tenuti a farle rispettare;

XII. non rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza e di protezione senza autorizzazione (transenne, segnali, etc.);

XIII. devono essere sempre lasciate libere le zone interessate dagli estintori e dalle altre attrezzature antincendio, nonché i corridoi, lo spazio antistante l'infermeria e le vie di fuga;

XIV. divieto di fumo all'interno del monumento e del cantiere scenografico esterno: fumare solo all'esterno e comunque ad adeguata distanza dagli elementi scenografici depositati nel vallo; in caso di violazione verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente;

XV. dove è consentito il fumo è d'obbligo l'uso del posacenere, che devono essere regolarmente svuotati in recipienti non contenenti materiali combustibili;

XVI. la squadra interna di sicurezza e antincendio, presente 0-24 h, è autorizzata a verificare in ogni momento il rispetto delle disposizioni precedenti su fiamme libere e fumo, ispezionando anche i locali interni dell'Arena anche durante prove e spettacoli;

XVII. tutti gli operatori dello spettacolo (tecnici e artisti) sono tenuti all'ingresso, all'interno e all'uscita ad esporre bene in evidenza sull'abito il pass di identificazione: gli artisti (orchestra, coro, ballo, solisti) non saranno tenuti a rispettare all'interno le suddette disposizioni durante la partecipazione a prove e spettacoli in abiti di scena;

XVIII. i visitatori autorizzati durante le fasi di allestimento entreranno dal varco 57 ed avranno in dotazione il casco di cantiere; saranno accompagnati da un addetto alla sicurezza nei percorsi a basso rischio; il custode prima di permettere l'ingresso contatterà la squadra di sicurezza per verificare in tempo reale l'esistenza delle condizioni di sicurezza necessarie alla validità dell'autorizzazione;

XIX. nelle fasi di montaggio e smontaggio dei concerti è assolutamente vietata qualsiasi interferenza fra compagnie diverse, anche in caso di ritardi: durante tali fasi, da intendersi critiche per il rispetto dei tempi di produzione, è fatto obbligo agli addetti di provvedere quanto prima a terminare le lavorazioni di smontaggio e trasporto dei materiali al di fuori dell'Arena; in tali fasi non sono ammesse pause; la squadra interna di sicurezza e antincendio è incaricata di segnalare difformità o intemperanze per le quali verranno attuati i necessari provvedimenti e/o applicate le eventuali penali stabilite contrattualmente;

XX. nel caso di cambio di allestimento fra compagnie diverse è fatto obbligo di effettuare un incontro preliminare fra i Direttori Tecnici e i Direttori di Produzione delle compagnie medesime per stabilire i processi, i tempi e il numero di personale impiegato più idonei per raggiungere lo scopo all'interno dei tempi di produzione contrattuali;

XXI. prima e durante il turno di lavoro dell'allestimento (trasporto, montaggio, smontaggio, presidio spettacolo e prove) è fatto divieto assoluto a tutti gli addetti di assumere bevande alcoliche;

XXII. uguale divieto è fatto ai gestori del bar ristoro interni di somministrare bevande alcoliche agli addetti ai lavori;

XXIII. tutti gli allestimenti e le strutture posizionate sul palco dovranno essere verificate staticamente da un tecnico abilitato se sovraccaricate da personale artistico e calcolate sulla base della velocità del vento secondo le tabelle locali;

XXIV. nessuna struttura e/o scenografia può essere in alcun modo ancorata al monumento salvo deroghe specifiche;

XXV. in condizioni meteorologiche con velocità del vento superiore agli 80 km/h tutto il personale deve interrompere qualsiasi lavorazione e ripararsi in luogo sicuro; in caso di spettacolo il Coordinatore della sicurezza, sentito il funzionario dei vigili del fuoco, ordina l'annuncio al pubblico di interruzione dello spettacolo e l'allontanamento del pubblico; la centralina di lettura dell'anemometro è situata in portineria all'ingresso 37;

XXVI. è vietato l'ingresso e la sosta, in tutta l'Arena e nel vallo, di mezzi articolati oltre a qualsiasi altro veicolo di trasporto persone compresi cicli e motocicli, esclusi unicamente i mezzi di pubblico soccorso;

XXVII. oltre ai mezzi di cui al punto precedente, si specifica l'assoluto divieto di ingresso di carrelli elevatori e di altre attrezzature moventi o semoventi negli arcovoli esterni a disposizione e adibiti all'uso di deposito (es. arcovoli 12, 14, 16, 18, 69 etc.).

ALTRE DISPOSIZIONI DI SICUREZZA E DI COMPORTAMENTO GENERALE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI ALLESTIMENTO

XXVIII. UTILIZZO GRU POTAIN RESIDENTE. E' fatto divieto agli Appaltatori non specificatamente autorizzati di utilizzare la gru dell'Anfiteatro.

XXIX. UTILIZZO ATTREZZATURE RESIDENTI (CARRETTI, TRANSENNE ETC.). E' fatto divieto agli Appaltatori di utilizzare le attrezzature esistenti e residenti dell'Anfiteatro, con particolare a quelle della Fondazione Arena, senza la preventiva richiesta alla Stazione Appaltante e specifica autorizzazione.

XXX. UTILIZZO BUCA D'ORCHESTRA. La buca d'orchestra deve essere utilizzata con particolare riguardo all'impiantistica presente e considerando le caratteristiche architettoniche e di portata (vedi Documento Tecnico Generale). L'utilizzo della buca d'orchestra per l'accesso del pubblico deve essere preventivamente autorizzata dalla CPVLPS.

XXXI. POSIZIONAMENTO DELLE REGIE E DELLE TELECAMERE IN CASO DI RIPRESE AUDIO. Le regie dovranno essere installate negli spazi predisposti, eventuali mixer di fondo platea o postazioni interferenti con le zone di seduta dovranno essere installati entro lo spazio dedicato alle sedute previo smontaggio delle stesse, ad opera di ditta a carico dell'Appaltatore ma, visto il particolare sito, di gradimento della Stazione Appaltante e autorizzati da essa. In prossimità delle regie dovranno essere posizionati almeno due estintori a CO2 a carico dell'Appaltatore. Le regie e le postazioni per le telecamere in ogni caso non dovranno invadere lo spazio libero riservato al pubblico e le vie d'esodo di cui al Piano di Emergenza ed Evacuazione.

XXXII. PASSAGGIO CAVI IN ZONA PUBBLICO. Eventuali cavi installati in zona pubblico, qualora non sia stato possibile installarli al di sotto del pavimento della platea o in aree al pubblico interdette, dovranno quantomeno essere protetti meccanicamente, adeguatamente segnalati e non dovranno costituire pericolo di inciampo.

XXXIII. UTILIZZO TORRI LUCI RESIDENTI. E' vietato agli Appaltatori l'accesso alle torri luci residenti e l'utilizzo delle apparecchiature in esse installate, di proprietà della Fondazione Arena di Verona, senza la preventiva richiesta e la specifica autorizzazione. In ogni caso è vietato il collegamento e lo scollegamento degli impianti di alimentazione presenti (Power Box).

XXXIV. COSTRUZIONE DI TORRI AGGIUNTIVE. L'allestimento di strutture aggiuntive in gradinata è subordinato, oltre che a specifica autorizzazione, alla realizzazione delle stesse in rispetto del monumento e all'approvazione della CPVLPS, rispettandone eventuali prescrizioni dettate in sede di riunione. In nessun modo esse dovranno essere ancorate al monumento (e gli appoggi dovranno essere opportunamente protetti) o alle altre strutture provvisorie residenti.

XXXV. COSTRUZIONE DI STRUTTURE AGGIUNTIVE IN ZONA PUBBLICO. L'allestimento di strutture aggiuntive in zona pubblico (platea e gradinata) è subordinata alla realizzazione delle stesse in rispetto del monumento, delle strutture residenti (pavimentazioni, recinzioni, etc.) e all'approvazione della CPVLPS, rispettandone eventuali prescrizioni dettate in sede di riunione. In nessun modo esse dovranno essere ancorate alle altre strutture provvisorie residenti, senza previa autorizzazione della Stazione Appaltante..

XXXVI. EMISSIONI ACUSTICHE. Il Concessionario (o Appaltatore) dovrà garantire che le emissioni acustiche, fatte salve altre disposizioni regolamentari e/o provvedimenti autorizzativi rilasciati dagli Enti preposti (Ufficio Ambiente), rispettino le seguenti prescrizioni:

- si provveda ad un vincolo di amplificazione tale che il rumore, misurato in prossimità delle posizioni accessibili al pubblico, per la durata della manifestazione stessa, non superi il valore di 95 dB(A) comprensivo del rumore antropico e di quello di origine diversa dallo spettacolo. Tale limite si intende di Leq riferito a 30 minuti, misurato secondo la metodologia D.M. 16 marzo 1998;

- si provveda ad un vincolo di amplificazione tale per cui il rumore, misurato sulla sommità dell'anfiteatro (posizione arcovolo n. 1) non superi il valore di 82 dB(A) come livello equivalente, durante le prove audio; e 87 dB(A) durante il concerto, comprensivo del rumore antropico e di quello di origine diversa dallo spettacolo. Tale limite si intende di Leq riferito a 30 minuti, misurato secondo la metodologia D.M. 16 marzo 1998;

- i sub-woofer siano impiegati con un limite cautelativo di 60 dB(A) nella banda di ottava con frequenza centrale di 31,5 Hz e comunque non superiore al livello di 90 dBlin per frequenze inferiori misurate all'interno dell'anfiteatro;

- il limite delle emissioni non superi, presso le abitazioni più prossime, i 65 dB(A) di Leq sia negli orari di prova che di spettacolo. Tale limite si intende di Leq riferito a 30 minuti, misurato secondo la metodologia D.M. 16 marzo 1998;

- il funzionamento dei gruppi elettrogeni sia limitato alle prove degli spettacoli e agli spettacoli stessi e siano disattivati entro il termine di 1 ora dalla conclusione di ogni spettacolo; in ogni caso il Concessionario dovrà produrre e sottoporre all'approvazione di Arena Extra l'effettivo calendario di funzionamento di detta apparecchiatura;

- il limite delle emissioni durante le operazioni di allestimento e disallestimento non superi, presso le abitazioni più prossime, i 65 dB (A) di Leq. Tale limite si intende di Leq riferito a 30 minuti, misurato secondo la metodologia D.M. 16 marzo 1998;

- per la movimentazione di ogni genere di materiale, sia esso scenico o strutturale, siano utilizzate solo ed esclusivamente apparecchiature ad alimentazione elettrica.

XXXVII. EMISSIONI ACUSTICHE. PENALE. Secondo quanto previsto dall'art. 1382 del C.C., per il mancato rispetto di una delle prescrizioni relative al contenimento dell'inquinamento acustico dell'attività - in aggiunta alle sanzioni previste dalla norma, per ogni superamento dei suddetti limiti, si applicherà una ulteriore penale al Concessionario di Euro 5.000,00 (cinquemila/00).

XXXVIII. AFFISSIONE PUBBLICITA' O CARTELLONISTICA. L'Appaltatore dovrà rispettare il divieto tassativo di qualunque tipo di affissione pubblicitaria

all'interno e all'esterno dell'Anfiteatro. Egli dovrà altresì provvedere affinché sia rimossa prima del termine della concessione ogni segnaletica o cartellonistica installata per la manifestazione.

XXXIX. PULIZIA E DECORO DEL VALLO DELL'ANFITEATRO. Il vallo deve essere sempre, anche durante le attività esternalizzate, mantenuto pulito e decoroso, le aree di lavoro e di stoccaggio dovranno rimanere sempre recintate e dovranno essere comunicate alla Direzione Tecnica della FAV eventuali situazioni per cui è necessaria la manutenzione della pavimentazione.

XL. ALLESTIMENTO IMPIANTI TELEFONICI. E' fatto divieto ai Concessionari e a tutti gli Appaltatori di installare linee telefoniche 'volanti' in tutti i corridoi dell'Anfiteatro senza previa autorizzazione. In quest'ultimo caso, se autorizzato, ogni impianto dovrà essere rimosso entro il termine di concessione, pena l'esecuzione dei lavori da parte di FAV e il ripristino della situazione iniziale con addebito dell'intervento (insindacabile) al Concessionario o Appaltatore.

XLI. UTILIZZO ARCOVOLI ESTERNI. E' fatto divieto ai Concessionari e a tutti gli Appaltatori di utilizzae gli arcovoli esterni dell'Anfiteatro senza l'ottenuta autorizzazione da parte della Fondazione Arena di Verona. In ogni caso è vietato l'accesso ad essi o il parcheggio anche breve di mezzi meccanici, di qualsiasi tipo o uso. Durante la Stagione Lirica negli arcovoli esterni sono ospitati attrezzature e allestimenti della Fondazione Arena di Verona, che se usati nel caso di autorizzazione, dovranno essere mantenuti in perfette condizioni e riconsegnati puliti.

XLII. UTILIZZO ATTREZZATURE ANTINCENDIO. E' fatto divieto agli Appaltatori di spostare o modificare l'assetto delle attrezzature antincendio fisse e mobili presenti in Anfiteatro. In caso di emergenza e consumo in ambito di primo intervento, il loro utilizzo dovrà essere comunicato tempestivamente al Servizio Antincendio residente per il ripristino.

DISPOSIZIONI GENERALI DI SICUREZZA E DI COMPORTAMENTO PER GLI ALLESTIMENTI IN PALCOSCENICO

I lavori del Concessionario o dell'Appaltatore devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene sul lavoro. In ogni caso ogni Appaltatore è altresì obbligato ad osservare scrupolosamente le disposizioni del vigente Regolamento Locale di Igiene, per quanto attiene la gestione del cantiere.

Il Concessionario o l'Appaltatore può presentare alla Stazione Appaltante e ai suoi preposti alla sicurezza una o più proposte motivate di modificazione o di integrazione al presente documento o ad altri documenti in cui è previsto il coordinamento per l'eliminazione delle interferenze (vedi DUVRI), nei seguenti casi:

- per adeguarne i contenuti alle proprie tecnologie ovvero quando ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza, anche in seguito alla consultazione obbligatoria e preventiva dei rappresentanti per la sicurezza dei propri lavoratori o a rilievi da parte degli organi di vigilanza;
- per garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori eventualmente disattese nel piano di sicurezza, anche in seguito a rilievi o prescrizioni degli organi di vigilanza.

In caso di cantiere temporaneo l'Appaltatore comunque, prima dell'inizio dei lavori, deve predisporre e consegnare alla Fondazione Arena, un proprio crono programma per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori. Il piano operativo di sicurezza che è onere di tutte le ditte presenti deve essere consegnato tempestivamente al Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione del Concessionario (vedi riferimenti) e comprende il documento di valutazione dei rischi di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e contiene inoltre le notizie con riferimento allo specifico cantiere e deve essere aggiornato ad ogni mutamento delle lavorazioni rispetto alle previsioni.

Ai fini della verifica dell'idoneità tecnico professionale ogni ditta dovrà fornire alla Stazione Appaltante, almeno:

- iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- documento unico di regolarità contributiva di cui al D.M. 24 ottobre 2007;
- documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del presente Decreto Legislativo;
- dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'articolo 14 del presente Decreto Legislativo;
- specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/2008 e ss. mm. ii. di macchine, attrezzature e opere provvisionali;
- elenco del personale operante in cantiere con fotocopia a colori dei tesserini di riconoscimento;
- elenco dei dispositivi di protezione individuali in dotazione;
- attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria ove espressamente previsti dal D.Lgs. 81/2008 e ss. mm. ii.

LA Fondazione Arena, come Stazione Appaltante, può in ogni momento chiedere copia all'Appaltatore dell'aggiornamento documentazione suddetta (o altra a richiesta), per accertare gli adempimenti normativi e l'eventuale segnalazione alle autorità competenti.

DISPOSIZIONI DI SICUREZZA PER LA GESTIONE DEGLI INGRESSI DELL'ARENA

Durante l'attuale Stagione del Festival del Centenario, i passaggi intesi come entrata ed uscita saranno regolamentati come segue:

1. **Ingresso 37** – 00:00/24:00
ad uso cantiere dell'allestimento scenico, e per l'ingresso solo di materiale.

2. **Ingresso 17** – da un'ora prima dell'inizio delle prove e degli spettacoli a un'ora dopo la fine dell'attività
ad uso personale autorizzato: macchinisti, attrezzisti, elettricisti, portastrumenti, custodi, magazzinieri, squadra trasporti, comparse uomini, coro uomini, servizio pulizie, Croce Verde, ditte esterne in appalto, personale di retropalco, artisti ospiti, direzione artistica, Dir. Orchestra, coadiutori artistici e di produzione, M° collaboratori, uff. regia, bambini cantori, figuranti minori, impiegati di biglietteria, personale tecnico/amministrativo, sarte, altri da autorizzare.

3. **Ingresso 57** – dalle 7:30 a un'ora dopo la fine dell'attività
ad uso personale autorizzato: macchinisti, attrezzisti, elettricisti, portastrumenti, custodi, magazzinieri, squadra trasporti, orchestra, coro donne, ballo, comparse donne, archivisti, Dir. Orchestra, artisti ospiti e gli autorizzati al 17 negli orari di apertura diversi da quelli indicati al punto 2.

4. **Ingresso 4** – 17.00/22.00 - tutti i giorni di spettacolo -
ad uso personale di sala, personale dei bar addetti al pubblico, altri da autorizzare.

Gli ingressi in Arena saranno consentiti solo a coloro in possesso di tesserino di identificazione che permetterà di controllare l'appartenenza alla Fondazione ed alle Istituzioni e Ditte che operano all'interno dell'Anfiteatro, durante tutta l'attività. I tesserini di identificazione del personale della Fondazione sono distinti per categorie, ciascuna identificata da una banda colorata.
I controlli e l'identificazione delle persone verranno effettuati dal personale di sorveglianza dei passaggi (custodi) e dal personale di sorveglianza. Eventuali bagagli ingombranti (non bene identificabili e/o lasciati incustoditi), potranno essere controllati dalla Polizia.
La scansione dell'attività all'interno dell'Anfiteatro verrà pianificata dalla Produzione nell'ambito della formulazione dei calendari di attività e ODG. Per motivi di sicurezza le persone che non si atterranno alle disposizioni di cui sopra potranno essere deviate agli ingressi previsti o in casi gravi allontanate.
All'ingresso 37, per gli addetti al cantiere dell'allestimento scenico è prescritto l'uso dei D.P.I. in tutte le fasi di montaggio, smontaggio e trasferimento di materiale secondo la cartellonistica affissa all'ingresso.
Inoltre, negli spazi adiacenti il cancello 37, non è possibile sostare singolarmente o in gruppi, per motivi di sicurezza collegati allo stazionamento ed alla movimentazione degli Allestimenti Scenici.
All'esterno, sul fronte dell'Arena prospiciente Via degli Alpini, il fumo è permesso solo se in stretta prossimità dell'ingresso degli arcovoli, con uso di posaceneri.
Sullo stesso fronte, è assolutamente vietato lo stazionamento in prossimità o sugli allestimenti, così come resta assolutamente vietato il fumo.

VALUTAZIONE DEI RISCHI GENERALE

VALUTAZIONE GENERALE DEI POSSIBILI RISCHI PRESENTI E MISURE PREVISTE

RISCHI SPECIFICI INDIVIDUATI

VALUTAZIONE GENERALE DEI POSSIBILI RISCHI PRESENTI E MISURE PREVISTE

TABELLA DI RIFERIMENTO

★★★	Rischi derivanti da situazioni irregolari con potenzialità di accadimento e di gravità del danno non elevato. Interventi dettati essenzialmente da criteri di prudenza e buona tecnica.
★★	I rischi sono ora sotto controllo ma è legittimo pensare che aumenteranno in futuro, oppure i sistemi di controllo esistenti hanno la tendenza a funzionare male o ad essere male impiegati. Sono state stabilite le precauzioni per migliorare la protezione; mantenere, eliminare, controllare e minimizzare le possibilità di esposizioni maggiori.
★	In rischio è stato valutato sotto controllo ad un livello accettabile conformemente alle norme della comunità e a quelle nazionali. In alcuni casi si è ritenuto possibile apportare miglioramenti, in altri casi si sono definite procedure per il mantenimento della situazione e per il controllo.

Rischio e valutazione	Situazione rilevata	Misure previste
01 - Rischio di caduta a livello o dall'alto ★★	Possibilità di infortunio dovuto a scivolamento, inciampo. Possibilità di lesioni causate dall'errato posizionamento di scale e/o mezzi di sollevamento e trasporto.	Utilizzare scale certificate e per altezze superiori ai 2 metri è necessario l'utilizzo degli appositi DPI di trattenuta. Nei camminamenti a terra verificare eventuali buche e dislivelli. Sul palcoscenico tenere adeguata distanza dalla buca d'orchestra.
02 - Rischio di caduta di materiale dall'alto ★★	Possibilità di caduta di materiali dai piani di appoggio e/o scaffalature. Possibilità di caduta di materiale durante le operazioni di carico e scarico della merce, di attrezzature, macchinari e ricambi.	Non sostare sotto il raggio d'azione dei tiri di palcoscenico in movimento. Verificare annualmente le attrezzature e trimestralmente gli accessori di sollevamento. Assicurare con cordino di sicurezza le attrezzature illuminotecniche.
03 - Rischio elettrico ★★	Possibilità di elettrocuzione per lavori sotto tensione o a distanze <15 cm dalla fonte attiva BT.	Sugli impianti elettrici è ammessa l'attività solo di persona idonea, adeguatamente formata (PEI), con le necessarie protezioni.
04 - Rischio di incendio ★★	L'attività viene considerata a RISCHIO MEDIO (D.M. 10/03/98). Possibilità di incendio connesse all'impiego di materiali infiammabili e/o facilmente combustibili o allo svolgimento di lavorazioni particolari o per azioni errate da parte del personale (fumo, fiamme libere). Possibilità di incendio a seguito di malfunzionamenti dell'impianto elettrico e/o di attrezzature e impianti alimentati da corrente elettrica.	I materiali scenografici devono essere trattati per la classe 1 di reazione al fuoco. L'uso di materiali di ignizione sulla scena deve essere autorizzato dai VVF e sorvegliato dal personale di sicurezza.
05 - Rischio di ustioni ★★	Possibilità di ustioni a seguito di contatti con oggetti, attrezzature o parti meccaniche ad alta temperatura. Possibilità di ustioni a seguito di contatti con tubazioni per il trasporto di liquidi ad alta temperatura (olio diatermico, acqua calda, etc.) o durante l'attività di manutenzione di macchine con parti calde.	Evitare il contatto con parti surriscaldate.
06 - Rischio di lesioni connesse all'evacuazione di emergenza ★★	Possibilità di lesione connesse alla non corretta applicazione delle procedure di evacuazione.	Attenersi scrupolosamente alla procedura di sicurezza in caso di emergenza. Evitare iniziative personali estemporanee.
07 - Rischio connesso al mantenimento di posture scorrette ed ergonomia dei posti di lavoro ★	Possibilità di disturbi a seguito del mantenimento di scorrette posizioni nel corso delle attività di montaggio.	Non sono ammesse posture ergonomicamente scorrette.
08 - Rischio di tagli, urti e lesioni ★★★	Possibilità di ferite, abrasioni, tagli e lesioni in qualunque parte del corpo nello svolgimento dei lavori ed operazioni manuali o connesso a contatti con superfici taglienti o con oggetti appuntiti.	Utilizzare i necessari DPI e non rimuovere le protezioni di sicurezza delle attrezzature.

09 - Rischio meccanico ★★★	Possibilità di contatto con organi in movimento, schiacciamenti, trascinamenti, intrappolamenti, tagli e proiezione di materiali (schegge). Possibilità di contusioni a seguito di lavorazioni effettuate con attrezzature particolari.	Utilizzare i necessari DPI e non rimuovere le protezioni di sicurezza delle attrezzature. In caso di malfunzionamento interrompere l'uso e avvisare il preposto.
10 - Rischio da vibrazioni ★	Possibilità di angiopatie dovute alle attrezzature e alle macchine in uso.	Per utilizzo sopra il brevissimo periodo interrompere la lavorazione ed avvisare il preposto.
11 - Rischio microclima ★★	Possibilità di danni alla salute dovuti al microclima sfavorevole a seguito di temperatura e sbalzi termici eccessivi, avverse condizioni meteorologiche, umidità elevata etc.	Non sono previste misure considerate le condizioni di mantenimento appropriato del microclima negli ambienti di lavoro.
12 - Rischio rumore ★★	Possibilità di danni all'udito dovuti all'esposizione a livelli di rumorosità elevati o causati da rumore in ambienti non insonorizzati.	Per le situazioni ergonomicamente gravose utilizzare gli apposti DPI (cuffie, tappi)
13 - Rischio illuminazione non idonea ★	Possibilità di infortunio generico causato da condizioni di illuminazione insufficienti.	Per movimenti di regia o cambi di scena al buio utilizzare torce elettriche portatili.
14 - Rischio lesioni all'apparato visivo ★	Possibilità di danni all'apparato visivo causato da radiazioni da arco elettrico emessi durante operazioni di saldatura. Possibilità di danni all'apparato visivo causato da schizzi di prodotti liquidi e/o schegge.	Utilizzare gli appositi schermi protettivi o occhiali oftalmici.
15 - Rischio chimico ★	Per il rischio chimico, per l'attività qui analizzata, può essere considerato moderato per la natura e entità degli agenti (DM 25 02/02/02). Possibilità di imitazione e causticazione, dovute al contatto e/o inalazione con sostanze acide, basiche nocive e/o tossiche. Uso improprio.	Non utilizzare prodotti senza aver consultato la scheda di sicurezza ed utilizzare i DPI prescritti. Non utilizzare prodotti situai in contenitori senza etichetta specifica.
16 - Rischio polvere ★	Possibilità di irritazione agli occhi o patologie all'apparato respiratorio derivante da presenza di polvere.	Utilizzare gli appositi filtri e le mascherine protettive e aspiratori localizzati in lavorazioni circoscritte.
17 -Rischio statico per cedimento dei solai o di altre strutture ★	Possibilità di crolli causati da calamità naturali.	Evitare di permanere al centro di solai o di strutture in orizzontale. Allontanarsi o ripararsi sotto strutture resistenti.
18 - Rischio di perdita di controllo dei mezzi meccanici ★★	Possibilità di incidenti a causa della perdita di controllo da parte degli operatori che utilizzano mezzi e attrezzature meccaniche.	Evitare di utilizzare il mezzo con manovre non conformi alle disposizioni del libretto di uso e di manutenzione dell'attrezzatura.
19 - Rischio movimentazione manuale dei carichi ★★	Possibilità di lesioni dorso lombari dovute al sollevamento manuale di carichi eccessivi o con modalità scorrette.	Non superare genericamente i 25 kg per gli uomini e i 20 kg per le donne.
20 - Rischio di schiacciamento ★★★	Possibilità di schiacciamenti durante la movimentazione manuale o meccanica dei carichi.	Evitare di sostare nel raggio di azione della movimentazione dei carichi.
21 - Rischio connesso alla presenza di fluidi in pressione ★	Possibilità di esplosione dei recipienti a pressione, di rottura e di sfilamento di condutture flessibili di trasporto olio idraulico, diatermico, aria e acqua.	Non manomettere e non eseguire manovre diverse da quelle prescritte nelle istruzioni d'uso e manutenzione.
22 - Rischio connesso all'interrelazione tra addetti interni ed esterni all'azienda ★★	Possibilità di infortunio connesso alla compresenza di personale interno ed esterno all'azienda.	Evitare possibilmente qualsiasi forma di interferenza.
23 - Rischio di puntura da oggetti acuminati ★★	Possibilità di presenza di chiodi sporgenti ai tavolati (sia a pavimento, sia sulle opere provvisionali, sia in deposito).	Utilizzare i necessari DPI.
24 - Rischio di lavoro notturno ★★	Rischi connessi allo svolgimento della propria mansione in orario notturno.	Gli orari di lavoro devono essere adeguatamente alternati agli orari fisiologici di riposo giornaliero.

RISCHI SPECIFICI INDIVIDUATI

CON LE MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE DAL CONCEDENTE E LE DISPOSIZIONI PER L'APPALTATORE (O CONCESSIONARIO)

RISCHI RELATIVI AI LUOGHI DI LAVORO

Rischio	Misure di prevenzione adottate dalla Stazione Appaltante
Aree Esterne / Accessi: Nell'ambito dell'attività possono essere interessate aree esterne, esclusive e/o pubbliche, destinate al transito di persone ed alla circolazione e/o sosta di veicoli. Possono inoltre essere presenti macchine e/o attrezzature	- In tutte le aree carrabili vige il Codice della Strada. - Le aree carrabili vengono mantenute in buone condizioni d'uso; i conducenti dei mezzi aziendali sono stati formati ed informati in merito all'utilizzo degli stessi. - Porre attenzione all'eventuale concomitanza di transito pedonale e veicolare.
Strutture: Le attività vengono svolte all'interno di immobili e/o aree esterne riservate esclusivamente al personale dipendente o incaricato dal'Appaltatore; in tali ambienti di lavoro è inoltre possibile la presenza di attività "temporanee e/ interferenti" quali il servizio di pulizia, manutenzioni, etc. incaricate	- Tutti gli ambienti di lavoro (ed i relativi impianti e/o attrezzature a servizio) sono sottoposti a regolare manutenzione periodica da parte di ditta specializzata. - E' fatto espresso obbligo di attenersi alla segnaletica di sicurezza presente. - E' fatto espresso divieto di apportare modifiche a impianti, attrezzature e strutture edilizie. - E' fatto espresso obbligo di informare il Preposto al luogo di lavoro, del sopravvenire di qualunque accadimento comportante la modifica o difforme utilizzo di tali ambienti
Attività Ufficio: I locali destinati a lavori/prestazioni con personale dipendente o incaricato dalla Stazione Appaltante, a causa di temporanee esigenze derivanti dalle varie fasi lavorative, possono trovarsi in situazioni temporanee di particolare ristrettezza di spazi e potrebbero, in alcune circostanze, risultare limitati od ostruiti per l'accumulo di materiale od altro.	- Prima di accedere in luoghi di lavoro cui possono essere associati rischi per la salute e la sicurezza, prendere visione delle procedure adottate in loco, comprese le procedure di emergenza, in modo da tenere un comportamento conforme alle disposizioni ivi emanate. - In particolare va posta attenzione agli eventuali arredi, attrezzature o materiali che dovessero ostruire il passaggio e, se del caso, valutata la pericolosità degli stessi nell'ambito del corretto svolgimento della propria attività; informare il Preposto concordando le necessarie misure correttive od alternative utili a rimuovere il pericolo. - Attenersi alla segnaletica di sicurezza presente negli ambienti e presso le attrezzature di lavoro.

Obblighi, divieti e disposizioni per il prestatore di servizi
- L'accesso ai locali dell'Anfiteatro Arena potrà avvenire negli orari previsti dal Contratto di Appalto o di Concessione. Esigenze diverse dovranno essere concordate preventivamente con la Stazione Appaltante e stabilite in sede di riunione di coordinamento. - **Il personale dell'impresa deve accedere negli ambienti di lavoro esponendo la prevista tessera di riconoscimento e/o pass di accesso.** - E' vietato l'accesso ai locali dell'Anfiteatro Arena con automezzi di lavoro se non preventivamente autorizzato. - I mezzi devono essere lasciati in moto per il tempo strettamente necessario ad effettuare le operazioni di movimentazione dei materiali e/o attrezzature di lavoro. - Il parcheggio dei mezzi di lavoro dovrà avvenire esclusivamente nelle aree predisposte. - È fatto espresso obbligo di attenersi alla segnaletica di sicurezza presente. - Porre attenzione all'eventuale concomitanza di transito pedonale e veicolare. - L'utilizzo di apparecchi di sollevamento quali autogru, piattaforme elevatrici a sbalzo, ecc. residenti dovrà essere preventivamente autorizzato. - L'Appaltatore dovrà comunicare l'esigenza di occupare gli spazi di lavoro già in uso ad altri soggetti (come ad esempio quelli in uso esclusivo alla Fondazione Arena di Verona) al fine di emettere un'eventuale disposizione organizzativa (servizi di igiene e pulizia, manutenzione, etc.) e/o ordine di servizio per regolare tali interferenze. - E' fatto divieto di accedere a zone a rischio, in particolare a zone elevate senza espressa autorizzazione. - È fatto espresso divieto di apportare modifiche a impianti, attrezzature e strutture edilizie, non preventivamente autorizzate. - Dovranno essere studiate misure, anche in accordo col preposto di riferimento e con il SPP, per evitare l'utilizzo improprio, da parte di chiunque, di attrezzature e macchinari prima del termine dell'attività e comunque prima di fornire al Responsabile dei Lavori o al Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione della Fondazione Arena di tutta la documentazione prevista per legge. - Raccogliere, se necessario in appositi contenitori, gli scarti delle lavorazioni e/o imballaggi, allontanandoli dal sito e conferendoli a idoneo centro di raccolta (come da vigente normativa). - E' fatto espresso obbligo di informare il Preposto del luogo di lavoro del sopravvenire di qualunque accadimento comportante la modifica o difforme utilizzo di tali ambienti (percorsi inidonei, pavimenti scivolosi, presenza di ostacoli, etc.).

RISCHI RELATIVI ALLE ATTREZZATURE E AGLI IMPIANTI

Rischio	Misure di prevenzione adottate dalla Stazione Appaltante
Attrezzature di lavoro comuni: Negli ambienti di lavoro dell'Anfiteatro Arena è possibile trovare macchine e attrezzature di lavoro	- Le macchine e/o attrezzature possono costituire un rischio per i lavoratori sia per la presenza di parti in tensione sia per la presenza di parti in movimento. - Allo scopo di ridurre tali rischi sono state adottate le seguenti misure per il personale presente: programma periodico di manutenzione e controllo / osservanza delle indicazioni riportate nella segnaletica di Sicurezza.

Attrezzature di lavoro specifiche:
 	
Negli ambienti di lavoro dell'Anfiteatro Arena è possibile trovare anche particolari attrezzature di lavoro quali: trabattelli, scale, seghe a nastro, mole, impianti di sollevamento ecc.
 	
<u>Tutte le sopra indicate attrezzature sono utilizzate esclusivamente da personale incaricato dalla FAV e previste nel relativo documento di valutazione dei rischi (allestimento/disallestimento, lavori di manutenzione in genere, pulizie etc.)</u>
	- Le macchine possono costituire un rischio per i lavoratori sia per la presenza di parti in tensione sia per la presenza di parti in movimento.
	- Allo scopo di ridurre tali rischi si ribadiscono le seguenti misure generiche di prevenzione:
	  - non si possono rimuovere i carter di protezione delle macchine senza prima averle spente;
	  - non possono essere manomessi o disattivati i sistemi di protezione delle macchine;
	  - non ci si avvicina alle macchine con abiti svolazzanti (cravatte, sciarpe, foulard, ecc.), bracciali, collane o capelli lunghi non raccolti;
	  - dev'essere rispettato il programma periodico di manutenzione e controllo;
	  - devono essere osservate le indicazioni riportate nella segnaletica di Sicurezza;
	  - l'utilizzo di tali attrezzature deve avvenire all'interno di aree di lavoro delimitate da opportuna segnaletica di sicurezza.

Obblighi, divieti e disposizioni per il prestatore di servizi
IL PERSONALE INCARICATO DALL'APPALTATORE <u>NON È AUTORIZZATO</u> ALL'USO DI TUTTE LE ATTREZZATURE RESIDENTI E AGLI IMPIANTI PER I QUALI E' PREVISTA AUTORIZZAZIONE. OGNI EVENTUALE NECESSITÀ DOVRÀ ESSERE CONCORDATA E FORMALIZZATA DALLA STAZIONE APPALTANTE.

RISCHI RELATIVI AI MEZZI DI TRASPORTO

Rischio	Misure di prevenzione adottate dalla Stazione Appaltante
Investimento mezzi di trasporto o attrezzature di lavoro mobili: Il pericolo è dovuto alla contestuale presenza di operatori a bordo di mezzi o che utilizzano attrezzature di lavoro mobili (auto e veicoli in genere, ecc.) ed operatori a piedi. Tutte le sopra indicate attrezzature sono utilizzate esclusivamente da personale incaricato dalla Stazione Appaltante e previste nel relativo POS della ditta (allestimento/disallestimento, lavori di manutenzione in genere, pulizie etc.)	- Devono essere garantiti ai carrelli percorsi sgombri da ostacoli, mediante l'utilizzo delle aree di stoccaggio individuate. - Tutte le attrezzature sono sottoposte a regolare manutenzione.

Obblighi, divieti e disposizioni per il prestatore di servizi
IL PERSONALE INCARICATO DAL CONCESSIONARIO NON È AUTORIZZATO ALL'USO DI TUTTE LE ATTREZZATURE RESIDENTI IN USO AL CONCEDENTE O ALLA FONDAZIONE ARENA. OGNI EVENTUALE NECESSITÀ DOVRÀ ESSERE CONCORDATA E FORMALIZZATA CON IL CONCEDENTE.

RISCHI RELATIVI ALLA SALUTE

Rischio Agenti Nocivi	Misure di prevenzione adottate dalla Stazione Appaltante
Chimico: Possono essere presenti modeste quantità di sostanze chimiche quali: prodotti di tintoria e sartoria, scenografia, alcool, solventi di varia natura e oli combustibili. Polveri: Negli ambienti interni dell'Anfiteatro (es. aree di montaggio delle scenografie) è possibile la presenza temporanea di polvere. Fumo: In tutti gli ambienti interni dell'Anfiteatro Arena è fatto DIVIETO di FUMO.	- I prodotti e le sostanze chimiche necessarie nelle lavorazioni (es. lubrificanti, prodotti per la pulitura di attrezzature, collanti, vernici, solventi, inchiostri, ecc.) devono essere utilizzati: - tenendo costantemente presente, le indicazioni ed i consigli riportati sulle etichette del contenitore (obbligatorie per legge) apposte dal fabbricante del prodotto; - conformemente a quanto indicato dal costruttore della macchina; - evitando travasi se non previsti dalla lavorazione specifica (nel caso di accidentale dispersione del contenuto, avvertire il Preposto e provvedere alla raccolta del prodotto seguendo puntualmente le indicazioni del fabbricante e tutte le precauzioni del caso); - evitando i rischi, per l'ambiente e per le persone, derivanti dai rifiuti pericolosi (pile, vetri rotti, oli combustibili, ecc.); - allontanando dai locali dl'Anfiteatro, immediatamente dopo il completamento di ciascuna fase di lavoro, le rimanenze dei prodotti classificati come "pericolosi" nelle rispettive confezioni, i contenitori vuoti, ed i materiali quali cascami, pezze e simili utilizzati con tali prodotti.

Obblighi, divieti e disposizioni per il prestatore di servizi
- Il Concessionario dovrà: - movimentare sempre con idonei DPI materiali e qualsiasi altro tipo di carico; - comunicare al Preposto del luogo di lavoro ove opera, l'eventuale fuoriuscita di sostanze (oli, combustibili, solventi, ecc.); - accertarsi della condizione di salute del proprio personale ivi presente (allergie alle polveri, etc.); - a tutte le maestranze delle ditte è fatto l'obbligo del divieto di fumo in tutti i locali interni dell'Anfiteatro Arena

PROCEDURE
PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA E L'EVACUAZIONE

TERMINI, FIGURE E ATTREZZATURE

LE PROCEDURE DI EMERGENZA

PROCEDURE PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA ANTINCENDIO

PROCEDURE PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA DI PRIMO SOCCORSO

GESTIONE DI ALTRE SITUAZIONI DI EMERGENZA

ANNUNCI

PLANIMETRIE DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

PREMESSA

Le scelte adottate nel Piano di Emergenza presuppongono la disponibilità del Servizio Pubblico per domare gli incendi, per il pronto soccorso ed in generale per gestire situazioni di emergenza.

All'interno del presente piano sono illustrate:

- le azioni che devono essere messe in atto in caso di incendio e di emergenza;
- le procedure di evacuazione;
- le disposizioni per richiedere l'intervento del soccorso pubblico (vigili del fuoco, ambulanza, polizia, ...) e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo;
- le specifiche misure per assistere le persone disabili.
- In particolare sono identificate:
- le procedure necessarie al fine di garantire e organizzare l'evacuazione in condizioni di emergenza;
- le modalità di primo soccorso.

Il piano di evacuazione è predisposto per il caso d'incendio, ma potrà essere utilizzato anche per altre situazioni di emergenza che imponessero l'abbandono dei locali (attentati terroristici, crolli, ...).

In relazione all'ordine di evacuazione, il presente piano tiene in particolare conto la necessità di contenere per quanto possibile il rischio di ingenerare panico in presenza di pubblico.

TERMINI, FIGURE E ATTREZZATURE

Ai fini del presente documento sono definiti alcuni termini specifici ed alcune figure con lo scopo di rendere più comprensibile e più chiara la lettura del documento.

Termine/Figure/attrezzature	Definizione
Organizzatore	Fondazione Arena di Verona
Arena	L'Anfiteatro Arena
Responsabile dell'Attività	Figura responsabile ai fini della gestione della sicurezza dell'attività. Nel corso delle rappresentazioni è il titolare della autorizzazione di sicurezza. Nel corso degli allestimenti e delle prove è il titolare della autorizzazione di sicurezza della rappresentazione a cui le prove e/o gli allestimenti si riferiscono
Delegato per l'Emergenza	Persona delegata dal Responsabile dell'Attività, con l'incarico di attuare le misure che gli sono attribuite nel seguente piano
Coordinatore dell'Emergenza	Persona destinata al coordinamento dell'emergenza. In presenza di pubblico è il Funzionario di Polizia. Nelle altre circostanze, se non diversamente stabilito dal responsabile dell'attività, coincide con il Delegato per l'Emergenza
Sala	Zona dell'Arena destinata al pubblico, dotata di poltroncine e posti sui gradoni per assistere allo spettacolo. Con la configurazione attuale, la capienza massima complessiva della sala è di 13.576 persone (vedi capitolo specifico)

Termine/Figure/attrezzature	Definizione
Palco	Zona dell'Arena riservata allo spettacolo. Composta da una porzione piana e dalle gradinate circostanti
Retropalco	Zona dell'Arena preclusa al pubblico, a servizio del Palcoscenico.
Squadra Antincendio Interna	Personale alle dipendenze della FAV o delle ditte presenti incaricate da esso con specifica formazione antincendio. Tale personale opera con altre mansioni all'interno dell'Arena.
Squadra Antincendio Ausiliaria	Personale con incarichi di prevenzione ai fini antincendio. Durante il periodo di Concessione dell'Anfiteatro si occupano esclusivamente della manutenzione e della funzionalità degli impianti fissi e mobili per la prevenzione antincendio. Tutto il personale della squadra ha una specifica formazione antincendio ed è dotato di radio. La squadra opera in modo coordinato a un Caposquadra.
Squadra VVF	Squadra di Vigili del Fuoco presente in Arena nel corso degli spettacoli
Direttore di sala	Persona da cui dipendono gerarchicamente il Coordinatore del servizio di sala, i Responsabili dei settori di gradinata e il Coordinatore del servizio di retropalco, gli Addetti ai cancelli, il Personale di sala e l'Addetto agli Annunci
Coordinatore del servizio di sala	Persona responsabile del coordinamento del personale di sala
Responsabile settori di gradinata	Responsabili del personale di sala settori di gradinata non numerata (C, D, E, F)
Addetti ai Cancelli	Personale presente ai cancelli per controllare l'accesso del pubblico

Termine/Figure/attrezzature	Definizione
Personale di Sala	Personale presente in sala per controllare l'accesso del pubblico
Personale di Retropalco	Personale presente in retropalco per controllare l'accesso del personale addetto allo spettacolo
Responsabile gestione impianti	Persona responsabile della gestione degli impianti tecnologici e delle strutture elettriche.
Addetto agli annunci	Personale addetto agli annunci.
Centro di controllo dell'emergenza	Sala posta all'esterno dell'Arena, ove localizzare la gestione delle emergenze. All'interno della sala saranno collocate: Le planimetrie dell'Arena Gli schemi generali degli impianti Il Piano di Emergenza Elenco dei membri della squadra antincendio Interno Il nominativo del Caposquadra della Squadra Antincendio Ausiliaria
Impianto di rilevazione incendio automatico	Impianto fisso di rilevazione dei fumi presente in modo diffuso all'interno dell'Arena
Impianto di diffusione sonora	Impianto di diffusione sonora chiaramente udibile nell'Arena e negli spazi antistanti. L'impianto di diffusione può essere collegato con la sala annunci al pubblico un microfono posto anche a livello palcoscenico.
Portineria cancello 37	Portineria post al cancello 37 ove sono collocate le Centraline Antincendio, l'Anemometro e una copia di tutte le chiavi dell'Arena.

COMPITI DEL DELEGATO PER L'EMERGENZA

Il Delegato per l'Emergenza ha il compito di assumere il comando delle operazioni in caso di emergenza. In caso di spettacolo e con presenza di pubblico ha il compito di collaborare con il Coordinatore dell'Emergenza in quanto egli conosce perfettamente l'edificio, le procedure di emergenza ed i contenuti del presente piano.

Il Delegato per l'Emergenza deve essere sempre informato su persone presenti a vario titolo, comprese le ditte esterne e i cantieri eventualmente in atto. Deve inoltre sapere se sono presenti, e dove sono, eventuali persone portatrici di handicap.

Egli deve, sulla base delle proprie capacità e della formazione ricevuta, decidere in tempi rapidi cosa fare di fronte a fatti imprevisti, in relazione alla magnitudo degli eventi ed alla possibile evoluzione dell'emergenza.

Egli deve, in particolare, decidere se intervenire direttamente, chiamare subito i soccorsi esterni o meno, oppure fare entrambe le cose, utilizzando i telefoni fissi presenti nell'edificio. Deve decidere, caso per caso, se e quando dare l'ordine di evacuazione. Un'emergenza non comporta automaticamente l'abbandono dei luoghi a rischio.

Il piano di emergenza comprende le procedure di evacuazione, ma non è affatto detto che al verificarsi di ogni evento a rischio si debba dichiarare l'evacuazione.

La decisione di coinvolgere la pubblica Autorità, in assenza di pubblico (Prefettura, Vigili del fuoco, ecc.), va presa ogni qualvolta un evento pericoloso assume proporzioni non limitabili e comunque non immediatamente circoscrivibili con i mezzi disponibili all'interno dell'edificio.

IN OCCASIONE DEGLI SPETTACOLI, PRIMA DELL'INIZIO DELLA RAPPRESENTAZIONE, VERIFICA LA DISTRIBUZIONE E L'EFFICIENZA DELLE RADIO, CHIAMANDO UNO AD UNO GLI ADDETTI.

SQUADRA ANTINCENDIO INTERNA

La Squadra Antincendio Interna è composta da più lavoratori che hanno avuto una formazione specifica ai fini della gestione dell'emergenza. I requisiti formativi richiesti sono:

- Formazione ex DM 10/03/98 per Rischio Alto (16 ore)
- attestato di formazione ex Legge 609/96
- incontro di formazione specifica in merito alle disposizioni del seguente Piano (da effettuare annualmente e comunque ogni qualvolta cambi l'assetto dello spettacolo)
- esercitazione annuale in merito all'utilizzo degli estintori

La lista del personale formato dev'essere allegato al Piano di Emergenza ed Evacuazione, da depositare presso il Centro di Controllo dell'Emergenza.

I membri della squadra possono svolgere anche altre mansioni. All'occorrenza intervengono secondo le modalità previste dal presente Piano.

I compiti principali sono:

- Sorveglianza dei presidi antincendio
- Verifica dell'osservanza del divieto di fiamme libere o di fonti di ignizione
- Controllo dell'applicazione del divieto di fumo
- Controllo dell'applicazione del divieto d'ingombro delle vie d'esodo
- Assistenza alle Squadre dei Vigili del Fuoco in interventi da loro richiesti
- Risoluzione di casi di primo intervento antincendio
- Controllo delle seguenti norme generali di sicurezza (VEDI TABELLA PAGINA SEGUENTE)

NORME GENERALI DI SICUREZZA

- NON FUMARE NEI LUOGHI;
- NON USARE FORNELLI PER IL RISCALDAMENTO DI VIVANDE, STUFE E APPARECCHI DI RISCALDAMENTO O DI ILLUMINAZIONE NON AUTORIZZATI;
- NON SONO AMMESSE FIAMME LIBERE IN GENERALE;
- NON INTRODURRE APPARECCHI ELETTRICI NON AUTORIZZATI ED APPARECCHI ALIMENTATI CON COMBUSTIBILI SOLIDI, LIQUIDI O GASSOSI;
- NON TENERE DEPOSITI, ANCHE MODESTI DI SOSTANZE INFIAMMABILI;
- NON INGOMBRARE CON MATERIALI, CASSE O ARREDI LE VIE D’ESODO E L’USCITA.
- AL TERMINE DELL’ATTIVITÀ LAVORATIVA DISATTIVARE TUTTI GLI APPARECCHI ELETTRICI;
- VERIFICARE SEMPRE LA DISLOCAZIONE DEGLI ESTINTORI;
- NON INTERVENIRE SU QUADRI, APPARECCHI ELETTRICI O SENSORI DI FUMO;
- INDIVIDUARE SEMPRE L’USCITA DI SICUREZZA PIÙ VICINA DISPOSTA IN EVIDENZA PER LE EMERGENZE.
- NON FATEVI PRENDERE DAL PANICO: UN PICCOLO PRINCIPIO D’INCENDIO SI PUÒ SPEGNERE AGEVOLMENTE UTILIZZANDO UNA COPERTA O L’ESTINTORE;
- SE VI TROVATE IN DIFFICOLTÀ, CHIAMATE LA SQUADRA ANTINCENDIO DELLA DITTA GIELLE PRESENTE IN ARENA E USCITE DAL LOCALE ACCERTANDOVI CHE ANCHE VOSTRI EVENTUALI COLLEGHI LO FACCIANO;
- RICORDARE CHE, IN CASO D’INCENDIO, IL FUMO STRATIFICA NELLE PARTI ALTE DEI LOCALI E CHE IN BASSO L’ARIA È PIÙ RESPIRABILE;
- SUCCESSIVAMENTE ALL’USCITA DAL LOCALE INTERESSATO DAL PRINCIPIO D’INCENDIO CHIUDETE LA PORTA MA NON A CHIAVE;
- ANDATE VERSO L’USCITA VELOCEMENTE SENZA CORRERE.

SQUADRA ANTINCENDIO AUSILIARIA

La Squadra Antincendio Ausiliaria è composta da più persone che hanno avuto una formazione specifica ai fini della gestione dell'emergenza. I requisiti formativi richiesti sono:

- Formazione ex DM 10/03/98 per Rischio Alto (16 ore)
- attestato di formazione ex Legge 609/96
- incontro di formazione specifica in merito alle disposizioni del seguente Piano
- esercitazione annuale in merito all'utilizzo degli estintori

La Squadra Antincendio Ausiliaria svolge un'attività dedicata di sorveglianza ai fini della sicurezza antincendio. Agisce in modo coordinato da un **Caposquadra.** Il nome del caposquadra è conservato presso il **Centro di controllo dell'emergenza.**

I compiti principali sono:

- sorveglianza dei presidi antincendio
- Verifica dell'osservanza del divieto di fiamme libere o di fonti di ignizione
- Controllo dell'applicazione del divieto di fumo
- Controllo dell'applicazione del divieto d'ingombro delle vie d'esodo
- Assistenza alle Squadre dei Vigili del Fuoco in interventi da loro richiesti
- Risoluzione di casi di primo intervento antincendio
- Redazione del registro giornaliero dei controlli con segnalazione di anomalie o disservizi ed eventuali suggerimenti del caso
- Effettuano giornalmente la messa in sicurezza del monumento Arena, al termine della produzione, verificando che in tutti i locali sia terminata l'attività e che non sussistano fonti di ignizione.

LE PROCEDURE DI EMERGENZA

Nell'attività svolta all'interno del l'Arena sono identificati 3 diversi scenari che per le peculiarità specifiche presuppongono un diverso aspetto del piano stesso, ovvero:

1. Attività di allestimento e disallestimento dello spettacolo
2. Prove in palcoscenico
3. Spettacolo con presenza di pubblico

SCENARIO 1 - ALLESTIMENTO E DISALLESTIMENTO SPETTACOLO

Nella situazione 1 le principali attività svolte sono quelle di trasporto, montaggio e smontaggio scene, posa di materiali ecc., che prevedono la presenza del personale tecnico. Tali operazioni vengono eseguite di norma in assenza di pubblico, ovvero in presenza di un numero limitato di turisti all'interno della Sala.

Si opera prevalentemente nel Palco e nel Retropalco.

L'attività è caratterizzata da una parziale ostruzione delle vie di transito dovuta alla movimentazione del materiale.

Sono generalmente presenti sino ad un massimo di 100 operatori.

Il numero dei turisti presenti della Sala è generalmente non superiore a 1000.

SCENARIO 2 - PROVE

Nella situazione 2 è possibile rilevare una significativa presenza di personale sul palco e sul retropalco, data la compresenza del personale tecnico, quello artistico, e relativi accompagnatori.

Possono essere presenti da 100 a 1000 persone in relazione allo spettacolo da provare.

In sala non vi è presenza di turisti. Sono presenti solamente persone autorizzate come agenti, artisti, cover, accompagnatori, ospiti, o comunque autorizzati tramite regolare richiesta e rilascio del pass di ingresso, in numero comunque mai superiore a 100.

SCENARIO 3 – SPETTACOLO

La situazione 3 rappresenta la situazione di Arena aperta al pubblico per lo spettacolo. La capienza della sala è di 13576 posti, così suddivisi:

- PLATEA 2421 posti
- GRADINATA NUMERATA 3069 posti
- GRADINATA NON NUMERATA 7850 posti
- PALCO D'ONORE 36 posti
- RISERVETTE 200 posti

È pertanto presente il rischio significativo di ingenerare panico fra il pubblico in caso d'incendio o di allarme.

È inoltre possibile rilevare una significativa presenza di persone sul palco e nel retropalco. Possono essere presenti da 100 a 1000 persone in relazione allo spettacolo e alla fase di produzione.

ORGANIZZAZIONE FINALIZZATA ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA ANTINCENDIO

La presenza e la disponibilità delle diverse unità/figure dovrà essere garantita dal Concessionario in relazione agli scenari, alle disposizioni di questo documento e agli obblighi di legge. L'organizzazione e la presenza delle varie figure dovrà essere così articolata:

Scenario **Unità/figura**	**1** **allestimento disallestimento spettacolo**	**2** **Prove**	**3** **Spettacolo**
Delegato per l'Emergenza	*Presente*	*Presente*	*Presente*
Coordinatore dell'Emergenza	*Presente*	*Presente*	*Presente*
Squadra Antincendio Interna	*Presente*	*Presente*	*Presente*
Squadra Antincendio Ausiliaria	*Presente*	*Presente*	*Presente*
Squadra VVF			*Presente*
Coordinatore del servizio di sala			*Presente*
Responsabili settori di gradinata			*Presente*
Addetti ai Cancelli			*Presente*
Personale di Sala			*Presente*
Personale di Retropalco		*Presente*	*Presente*
Responsabile gestione impianti	*Reperibile*	*Presente*	*Presente*
Addetto agli annunci			*Presente*

PROCEDURE PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA ANTINCENDIO IN PRESENZA DI PUBBLICO

GENERALITÀ

La presente procedura si applica in caso di presenza di Pubblico (scenario 3). Le procedure per l'emergenza antincendio durante agli altri scenari, ovvero per i cantieri di allestimento e disallestimento, nonché di prove, dipendono da spettacolo e spettacolo e sono contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento redatto dal Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione incaricato dal Concessionario dell'Anfiteatro.

In ogni caso le procedure messe in atto dal Concessionario devono considerare i contenuti del presente documento (vie d'esodo, attrezzature antincendio presenti, strutture, impianti etc.) e la cartellonistica esistente in Anfiteatro, invitando tutti i lavoratori a rispettarla (divieti di fumo, segnaletica d'emergenza etc.).

Ogni azione contenuta nelle presente procedure, per l'attuazione, dovrà essere compiuta cercando di prevenire situazioni che possono generare panico.

RICHIESTA DI INTERVENTO

L'allarme incendio può essere generato dalle seguenti azioni:

1) INTERVENTO DELL'IMPIANTO AUTOMATICO DI RILEVAZIONE INCENDI;
2) SEGNALAZIONE DA PARTE DEL PERSONALE PRESENTE

L'intervento di un dispositivo automatico di rilevazione (caso 1) attiva un allarme alla **Portineria cancello 37.**

Caso 1)

Chi	Cosa
Addetto **Portineria cancello 37**	avvisa immediatamente via radio il **Delegato per l'Emergenza,** segnalando la posizione dell'allarme. Allerta dell'allarme in corso il **Centro di controllo dell'emergenza** e **Caposquadra Squadra Antincendio Ausiliaria** Tacita l'allarme sonoro
Delegato per l'Emergenza	In relazione alla posizione dell'allarme attiva le persone più consone per verificarne l'attendibilità.
FALSO ALLARME	
Delegato per l'Emergenza	Segnala il falso allarme alla **Portineria cancello 37**
Addetto **Portineria cancello 37**	Segnala il falso allarme al **Centro di controllo dell'emergenza** e **Caposquadra Squadra Antincendio Ausiliaria**
ALLARME CONFERMATO	Si opera secondo quanto previsto nel capitolo "**GESTIONE ALLARME**"

Caso 2)

Chi	Cosa
Chi scopre un allarme	Attiva un pulsante di allarme manuale e/o avvisa immediatamente, in relazione al settore nel quale si trova, il **Coordinatore del servizio di sala** i **Responsabile settori di gradinata**, **Personale di sala di ronda** o il personale della **Squadra Antincendio Ausiliaria**
Chi è allertato	Avvisa la **portineria cancello 37**
Addetto **Portineria cancello 37**	avvisa immediatamente via radio il **Delegato per l'Emergenza, Centro di controllo dell'emergenza** e **Caposquadra Squadra Antincendio Ausiliaria** segnalando la posizione dell'allarme. Eventualmente tacita l'allarme sonoro
	Si opera secondo quanto previsto nel capitolo "**GESTIONE ALLARME**"

GESTIONE ALLARME

Chi	Cosa
Centro di controllo dell'emergenza	L'operatore dei VVF presente presso il Centro di controllo avvisa immediatamente la squadra VVF utilizzando le radio di servizio in loro dotazione L'operatore della Polizia presente presso il Centro di controllo avvisa il coordinatore dell'emergenza utilizzando le radio in loro dotazione
Squadra VVF	Si reca sul posto e se possibile provvede allo spegnimento Valuta lo stato dell'incendio e dell'evolvere e valuta Riferisce all'operatore della Polizia presente presso il Centro di controllo sullo stato dell'incendio utilizzando le radio di servizio in loro dotazione. L'operatore riferirà al **Coordinatore Emergenza**
Coordinatore Emergenza	Valuta l'opportunità di evacuare l'Arena

EVACUAZIONE GENERALE

Chi	Cosa
Coordinatore Emergenza	Valutata la situazione decide l'evacuazione dell'Arena Comunica la decisone al **Delegato per l'Emergenza** e all'operatore della Polizia presente presso il **Centro di controllo dell'emergenza** tramite radio L'operatore della Polizia comunica esplicitamente la decisione all'**Addetto agli annunci** tramite radio presente presso il Centro di controllo
Addetto agli annunci	Esegue gli annunci previsti
Addetti ai Cancelli	Mantengono spalancati i cancelli Invitano il pubblico a defluire e ad allontanarsi per agevolare l'esodo
Personale di Sala	Invitano il pubblico a defluire secondo lo schema di esodo

PROCEDURE PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA DI PRIMO SOCCORSO

GENERALITÀ

Il servizio di primo soccorso deve seguire uno specifico Protocollo Sanitario da presentare il sede di riunione della CPVLPS con cui dev'essere assicurato come minimo secondo le seguenti modalità:

- agli spettatori delle manifestazioni limitatamente alla presenza nell'anfiteatro e nei momenti di afflusso e di deflusso del pubblico;
- alle maestranze impegnate nelle attività di manutenzione, secondo le procedure di cui al Piano di Sicurezza e Coordinamento redatto dal Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione nominato dal Concessionario.

Per fornire il servizio sono definiti i seguenti PUNTI SANITARI:

- Centro Mobile di Rianimazione (lato Piazza Brà – a lato del Municipio)
- Ambulatorio esterno (lato San Nicolò)
- Posti di presidio interno posizionati:
  - postazione Brà (gradinata lato Piazza Brà)
  - postazione Platea (entrata platea)
  - postazione Ala (gradinata lato San Nicolò)

L'attività di primo soccorso è coordinata dal **Coordinatore del Primo Soccorso**.

Durante le manifestazioni Il **Coordinatore del Primo Soccorso** deve poter comunicare via radio con:

- il Punto di primo soccorso
- il Centro di Controllo dell'emergenza

PERSONALE MINIMO PREVISTO DAL PROTOCOLLO SANITARIO

Personale medico:

n. 1 medico esperto nel servizio di urgenza ed emergenza medica. Presente in tutte le serate di manifestazione dalle ore 19 a fine deflusso degli spettatori.

Opera posizionato, secondo le esigenze, presso l'ambulatorio o il Centro mobile.

Si sposta, ove necessario, presso il paziente.

Personale infermieristico:

n. 2 infermieri professionali o operatori DAE, presenti in tutte le serate di manifestazione dalle ore 19 a fine deflusso degli spettatori. Operano posizionati sul Centro Mobile di Rianimazione e nell'ambulatorio.

n. 1 infermiere professionale, presente nelle ore diurne a presidio delle maestranze secondo la durata delle prove e dei lavori. Opera posizionato nell'ambulatorio esterno lato cancello 57.

Il periodo di attività coincide con quello delle prove e dei lavori di impianto e smobilitazione dell'anfiteatro (da comunicarsi in via diretta tra i due enti ad ogni stagione).

PROCEDURE DI PRIMO SOCCORSO

Chi ravvisa la necessità di un intervento di primo soccorso ne fa richiesta al personale di sala che inoltra la chiamata via radio o direttamente alle postazioni fisse degli addetti del servizio (vedi paragrafo precedente) al **Coordinatore del Primo Soccorso** che prontamente avvisa il **punto di primo soccorso** e si attiva al fine di gestire nel modo più consono l'emergenza.

GESTIONE DI ALTRE SITUAZIONI DI EMERGENZA

PROCEDURA DI EMERGENZA IN CASO DI TERREMOTO

In caso di movimento tellurico l'area più sicura dell'anfiteatro risiede all'interno del monumento.

Le scale di uscita e il vallo in prossimità delle pareti sono considerate a rischio per l'eventuale insorgenza di lesioni o distacco di materiali. Il monumento è per architettura e consistenza solidissimo e solo al termine del sisma l'anfiteatro potrà essere evacuato.

In Arena trovano collocazione apparecchi di rilevazione delle scosse attraverso i cui dati si può monitorare il sisma e di conseguenza disporre le istruzioni di emergenza per il personale della Fondazione.

Alla prima scossa il delegato per l'emergenza incaricato, sempre presente, provvede ad interpellare direttamente il pubblico soccorso.

INTERRUZIONE ENERGIA ELETTRICA

In caso di mancanza di energia elettrica di rete, il gruppo di soccorso elettrico è in grado di garantire una illuminazione di emergenza per un'ora.

Il Delegato per l'Emergenza valuta congiuntamente con il responsabile della produzione e il Responsabile gestione impianti l'entità del danno e valuta l'opportunità di dare segnalazioni al pubblico.

Il responsabile della produzione valuterà l'eventuale possibilità di interrompere lo spettacolo.

EMERGENZA PIOGGE E VENTO FORTE

Il responsabile della produzione, se la situazione non è oltre i limiti imposti dalla CPVLPS e non è richiesto l'intervento immediato durante la manifestazione del Coordinatore dell'Emergenza, valuta l'eventuale possibilità di interrompere lo

spettacolo qualora, dopo vari tentativi di ripresa dello spettacolo, per avverse condizioni atmosferiche, non sia più possibile proseguire la manifestazione.

Avvertito il Coordinatore della Sicurezza, per l'interruzione dello spettacolo si agirà nel modo seguente:

- Il personale di sala collaborerà per l'esodo del pubblico in modo calmo e ordinato utilizzando le uscite di ogni settore.
- Le squadre di emergenza interna inviteranno il personale di spettacolo ad uscire ordinatamente secondo l'informazione impartita.

ANNUNCI

L'annuncio è IMPORTANTE per rassicurare il pubblico ed evitare il panico e dovrà essere effettuato con un tono suadente di massima calma e gentilezza.

PER MOVIMENTI TELLURICI

Primo annuncio:

"Sono in atto condizioni avverse che comunque non pregiudicano l'incolumità del pubblico e del personale di spettacolo. L'anfiteatro garantisce la sicurezza al suo interno per il tipo di architettura e la solidità della costruzione".

Secondo annuncio:

"Si prega il pubblico che sta nei settori di gradinata di scendere ordinatamente in platea direttamente lungo i gradoni, appena terminato questo comunicato, e il pubblico che sta in platea di uscire ordinatamente per le porte di uscita più vicine seguendo le eventuali indicazioni delle maschere. Le uscite sono in numero sufficiente per permettere un esodo tranquillo e sicuro".

PER INCENDIO

"Sono in atto condizioni di intervento antincendio che non permettono la ulteriore permanenza in sicurezza del pubblico e di tutto il personale addetto allo spettacolo.

Si prega, appena terminato questo comunicato, di uscire ordinatamente senza correre per la porta di sicurezza più vicina seguendo le eventuali indicazioni delle maschere.

Le uscite sono in numero sufficiente per permettere un esodo tranquillo e sicuro".

PER ATTENTATO

"Sono in atto controlli di pubblica sicurezza che non permettono l'ulteriore permanenza in sicurezza del pubblico e di tutto il personale addetto allo spettacolo.

Si prega, appena terminato questo comunicato, di uscire ordinatamente senza correre per la porta di sicurezza più vicina seguendo le eventuali indicazioni delle maschere. Le uscite sono in numero sufficiente per permettere un esodo tranquillo e sicuro”.

PER PIOGGIA E VENTO FORTE

“Le condizioni meteorologiche sono tali da non permettere il proseguimento dello spettacolo, non sono prevedibili miglioramenti e pertanto si prega il pubblico di abbandonare la sala ordinatamente.

Abbandonare l’anfiteatro ordinatamente e senza correre, attenzione a non scivolare sui gradini bagnati. Uscire per l’uscita più vicina, seguendo le indicazioni delle maschere. Le uscite sono in numero sufficiente per permettere un esodo tranquillo e sicuro”.

PLANIMETRIE DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

USCITE DI EMERGENZA DALLA SCENA (PERSONALE DI SPETTACOLO)

USCITA PP2 SN - PIANO PALCOSCENICO 2 LATO SAN NICOLO'

USCITA PP3 SN - PIANO PALCOSCENICO 3 LATO SAN NICOLO'

USCITA PP4 SN - PIANO PALCOSCENICO 4 LATO SAN NICOLO'

PP4 SN

PP3 SN

PP2 SN

40

PALCOSCENICO

37

PP2 M

34

PP3 M

PP4 M

USCITA PP2 M - PIANO PALCOSCENICO 2 LATO MUNICIPIO

USCITA PP3 M - PIANO PALCOSCENICO 3 LATO MUNICIPIO

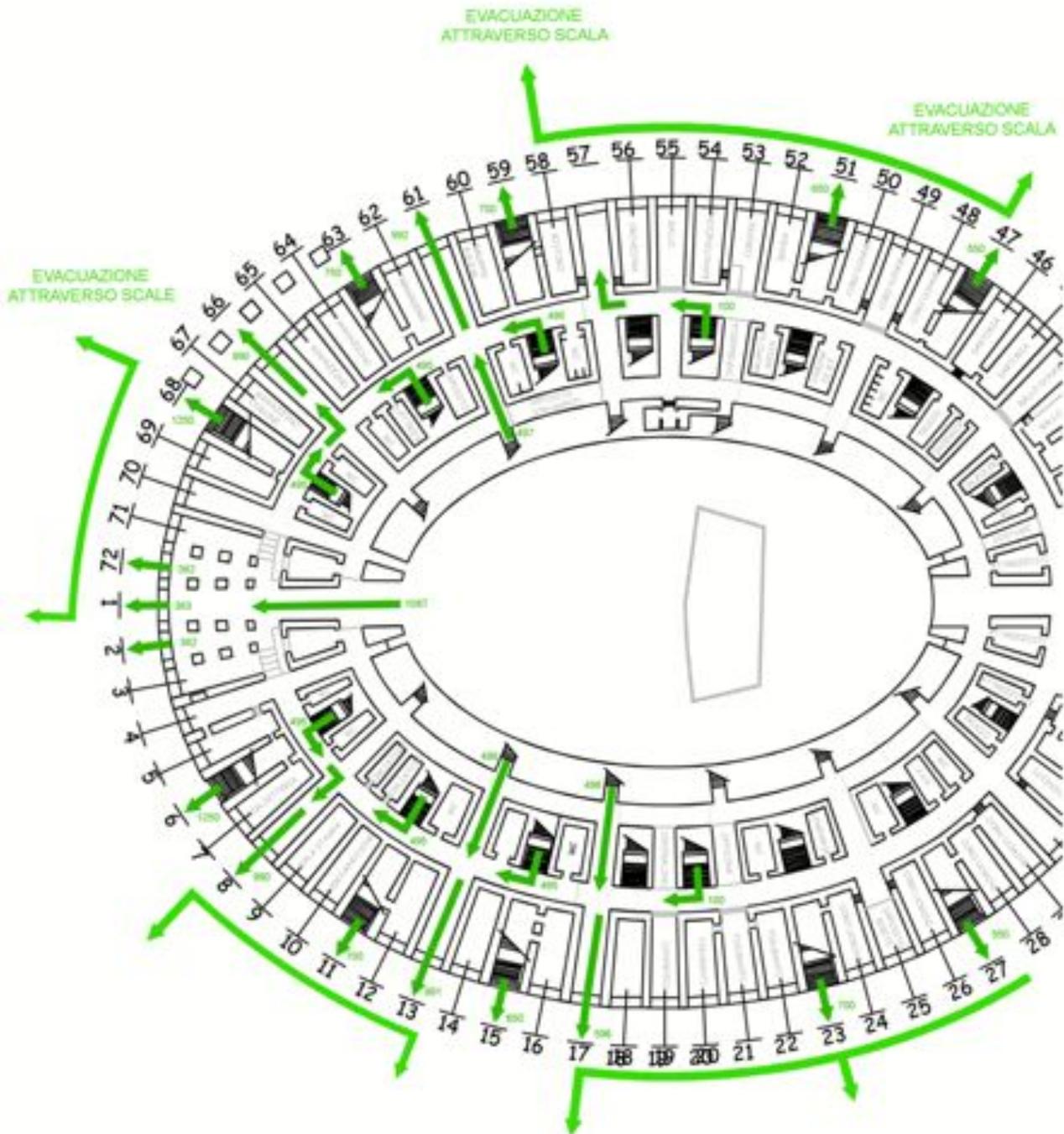
USCITA PP4 M - PIANO PALCOSCENICO 4 LATO MUNICIPIO

USCITA 34 E 40 - USCITA DALLE QUOTE ALTE
USCITA 37 - USCITA ARCO CENTRALE

USCITE DI EMERGENZA DALL'ANFITEATRO (PERCORSI INTERNI)

EVACUAZIONE
ATTRAVERSO SCALA

EVACUAZIONE
ATTRAVERSO SCALA

EVACUAZIONE
ATTRAVERSO SCALE

INDICAZIONE DEI PUNTI DI RIUNIONE

Per punto di riunione o luogo sicuro s'intende un'area di raccolta all'aperto, capace di contenere tutte le persone interessate all'esodo, avente il minimo di rischio.

Una volta usciti tutti i dipendenti il delegato per l'emergenza o un suo incaricato controllerà nominativamente tutte le persone presenti per eventualmente individuare quelle mancanti. In quest'ultimo caso il coordinatore o chi per esso informerà le squadre di soccorso per rintracciare le persone mancanti all'interno del Teatro.

Uscite di emergenza	Punto di Raccolta
B Tutte le uscite di emergenza previste sul lato S. Nicolò (vedere planimetria)	P.ta S. Nicolò Fronte chiesa S. Nicolò
A Tutte le uscite di emergenza previste sul lato P.za Bra (vedere planimetria)	P.za Bra In prossimità della fontana

DICHIARAZIONE E SOTTOSCRIZIONE DELL'APPALTATORE

Con la presente, il Datore di Lavoro dell'Appaltatore dà atto al Datore di Lavoro della Fondazione Arena di aver recepito i contenuti del presente documento detto Piano di Gestione della Sicurezza, di operare per la loro applicazione e la diffusione delle disposizioni e procedure contenute a tutto il personale incaricato.

L'Appaltatore dichiara altresì di aver ricevuto tutte le informazioni necessarie sui rischi specifici dei luoghi di lavoro oggetto della prestazione (D.Lgs. 81/2008 e ss. mm. ii.), di aver preso atto di tutti gli obblighi di cui al presente documento e inoltre di aver eseguito specifici sopralluoghi nei luoghi di lavoro interessati. La Stazione Appaltante dichiara in fine di disporre di mezzi e personale adeguati per eseguire la prestazione in condizioni di massima sicurezza e nel pieno rispetto di quanto previsto nel presente documento.

Qualora, per la corretta esecuzione della prestazione, si renda necessario introdurre rischi non riportati nel presente documento, l'impresa s'impegna a segnalare tale necessità al referente per il D.L., del luogo oggetto della prestazione, affinché venga revisionato il documento stesso da parte del SPP.

Data	
	(nome e cognome e firma per il Concessionario)

Il delegato del datore di lavoro per la sicurezza
geom. Vincenzo Castronuovo

il responsabile del servizio di prevenzione e protezione
arch. Francesco Bozzini